

Guido Brusoni

Michele Fiore

FIMP Liguria

“Ci ha lasciato Guido Brusoni che, fino all’ultimo, non si è arreso al terribile male che lo aveva colpito. Per me se n’è andato innanzitutto un amico, con il quale ho condiviso più di un pezzo del mio cammino. Una persona gentile e mite, ma allo stesso tempo determinata e tenace. Un pediatra amato per i suoi modi e per la sua capacità di rendere comprensibile a tutti la materia che trattava con così tanto amore. Un medico attento, impegnato nella vita sociale e politica della sua comunità, mosso dal desiderio di migliorarne le condizioni, fosse la sua città (anche come assessore nella Giunta Rosaia), fosse il suo quartiere, per il quale ha lavorato fino all’ultimo. Mi mancherà, ci mancherà quel suo modo delicato e quel suo sguardo capace di guardare sempre e comunque al futuro. Di guardare sempre, con coraggio e spirito di innovazione, sempre e comunque agli altri e al futuro. ...omissis ...”.

Volevo aprire questo ricordo di Guido Brusoni con le parole di Raffaella Paita, capogruppo Partito democratico in Regione Liguria, perché queste parole danno l’esatto quadro di chi fosse Guido. Laureato all’Università di Pisa, Brusoni era entrato nel sistema sanitario nel 1978. È stato dal 1993 al 1997 assessore all’ambiente e alla sanità della Giunta del sindaco Lucio Rosaia, di cui fu anche vice sindaco dal luglio al dicembre 1995. Un uomo impegnato a 360 gradi nella vita: Pediatra, Uomo pubblico, Sindacalista. Tutto con le iniziali maiuscole, come era il suo impegno.

Nella notte tra il 2 e il 3 febbraio 2016, dopo lunga sofferenza, è venuto a mancare. Da tempo temevo di dover scrivere queste poche righe, per ricordare indegnamente un amico, un collega, un uomo con delle qualità non comuni per intraprendenza, tenacia, caparbia, intuizione e intelligenza. Il suo spirito indomabile alla fine ha dovuto cedere. Guido ha attraversato il panorama scientifico-sindacale pediatrico degli ultimi 35 anni portando idee, progetti, passione e impeto. Ha ricoperto incarichi a livello nazionale, regionale e provinciale. Tra le innumerevoli



attività e progetti a cui ha lavorato nella sua intensa vita professionale, aveva contribuito alla costruzione del Gruppo di Studio di Pediatria delle Cure Primarie (GPCP) da cui sarebbe, poi, nata la prima società scientifica delle Cure Primarie Pediatriche (SICuPP). È stato per molti anni Direttore della nostra rivista FIMP, “Il Medico Pediatra”. È stato autore di molte pubblicazioni e guide inerenti la Pediatria di Famiglia; uno dei motori principali del *Manuale di Qualità della Pediatria di Famiglia*; co-autore della *Guida per la famiglia da 0 a 6 anni*, a marchio FIMP. Guido è stato una persona speciale, come uomo e come medico. Molti di noi hanno potuto conoscere e apprezzare la sua vivace intelligenza, il suo coraggio, le sue capacità; aveva doti di analisi e di intuizione fuori del comune ed era stimolante disquisire con lui degli argomenti più vari, anche extraprofessionali. È sempre stato lungimirante, con grandi ideali professionali e umani. Gli amici e colleghi spezzini gli sono grati anche per i suoi grandi ideali lavorativi, per affrontare il nuovo modo di fare Pediatria e il tempo gli ha dato e gli darà ancora ragione. I colleghi Pediatri di Famiglia della Liguria lo ringraziano infinitamente per tutta l’attività svolta, sia a livello regionale che nazionale in favore della categoria.

È stato un onore e un piacere, per alcuni di noi, condividere con lui un tratto di storia professionale e umana. Sono sicuro che il suo spirito è già impegnato a organizzare qualcosa di buono per quando ci rivedremo.

Ciao Guido